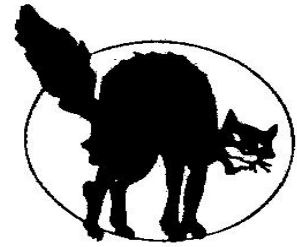


Lou courage



numero 01
avanzare
verso futuri migliori
del presente

Questi fogli vogliono essere un compendio, un aiuto per meglio capire cosa succede all'interno delle cooperative che lavorano nel settore socio assistenziale, intorno alla busta paga, all'assunzione, ai diritti, a ciò che spetta a chi lavora e vende per la propria sussistenza il proprio tempo, le proprie energie fisiche e mentali in cambio di un salario.

Siamo arrivati al secondo numero di *Lou Courage*, spesso le nostre informazioni riguardano i lavoratori e le lavoratrici sotto il contratto delle coop. sociali, che vale per la maggior parte, ma esistono altri contratti, tra i quali il contratto Anffas o il contratto UNCI, forse il peggiore perché vede nostri colleghi lavorare con le nostre stesse mansioni ma con differenze sulla busta paga dai 50 ai 200 euro al mese a seconda dell'inquadramento. Fra le cooperative che applicano questo vergognoso contratto vi è l'Azzurra di Garro & Dovetta, rispettivamente presidente e vice della cooperativa, entrambi condannati per "l'affaire Isasca" (vedi pag. 3).

"Lou courage", il coraggio in occitano, perché si ha spesso a che fare con soggetti che sfruttano la mancanza di conoscenza dei lavoratori per risparmiare sui conti, e questo implica peggiori condizioni per gli utenti e tagli di stipendio dovuto a chi lavora.

Lou courage, il coraggio, serve quando si è scoperchiata la cassaforte delle conoscenze e ci si deve attrezzare con la corretta cassetta degli attrezzi per far fronte ai diritti che ci vengono negati e quelli che non sono compresi nei regolamenti ma che il buon senso richiede.

Uno degli attrezzi di questa cassetta è il coraggio di rivendicare quanto è giusto e ci spetta, di affrontarne le conseguenze sapendo che l'unione di chi lavora fa la forza.



**vuoi restare a guardare
mentre qualcuno
modella la tua vita
o attivarti
per determinarne
la direzione?!**



Confederazione Unitaria di Base - Sanità e assistenza cuneo e provincia
www.autistici.org/cubcuneo cubcuneo@autistici.org

Il coraggio è necessario perché è il contraltare della passività e della sottomissione, perché o si affrontano le questioni o le si subiscono.

Noi preferiamo tentare di migliorare la nostra condizione piuttosto che subire in silenzio.

**non siamo sindacalisti
di mestiere
siamo lavoratori
che si organizzano!**

siamo un gruppo di **lavoratori e lavoratrici**, il nostro intento è intervenire nella situazione lavorativa, e conseguentemente sulla vita, nostra e di lavoratori come noi, per affrontare i problemi e lo sfruttamento, legati alle forme contrattuali e commerciali del nostro lavoro, e alle implicazioni che hanno nella società, per migliorare le nostre condizioni.

ci strutturiamo in una rete, attraverso il **sindacalismo di base**, per eliminare leaderismi e autorità, e promuovere una partecipazione orizzontale, reale; riteniamo l'**auto organizzazione** dei lavoratori, come dei cittadini, l'unica forma accettabile e praticabile per il miglioramento delle proprie condizioni di vita, rifiutiamo la delega a sindacalisti o politici autoproclamatisi nostri rappresentanti, come il sindacalismo di mestiere, noi siamo lavoratori che si organizzano!

dallo scambio di informazioni, di strategie e da possibili affinità nasceranno iniziative, ragionamenti, azioni e quanto altro vorremo mettere in campo per limitare i danni e

**avanzare
verso futuri migliori
del presente.**

inFORMA CCNL COOP SOCIALI

Siamo alle solite!

Ebbene sì! Siamo alle solite!!

In data 30 luglio 2009 i sindacati confederali hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del CCNL delle CCOP sociali per il triennio 2010-2012.

Subito una buona notizia: finalmente la sospirata piattaforma è stata partorita ben 5 mesi prima della scadenza del contratto che sarà il 31 dicembre 2009 e non 17 mesi dopo come la precedente avvenuta il 10 maggio 2007 che ha poi portato alla firma del rinnovo del CCNL solo a luglio 2008 con ben **31 mesi di ritardo avendo un parziale effetto retroattivo nella parte economica.**

Andiamo al sodo (note dolenti)

Per la parte economica viene richiesto un **aumento a regime di € 145** (lorde) per il livello C1, ma questo quando avverrà?

Nel CCNL tuttora in vigore l'ultimo scatto avverrà il 1 dicembre 2009 ad un mese dalla scadenza dello stesso!!

I 145 euro mensili d'aumento saranno nelle nostre buste paga già nel 2010 o bisognerà aspettare il 2013?

Notti passive? Chissà cosa sono?

Nessuna citazione nella piattaforma! Sarà forse che i sindacalisti confederali sono impegnati a salvare la propria poltrona e non lavorano effettivamente in Comunità e Strutture in cui si arranca tutti i giorni facendo mote orari di oltre 200 ore mensili di cui 40 o 50 non pagate.

Moltissime Cooperative approfittano della possibilità concessa dal contratto nell'art 56 "Servizio con obbligo di residenza nella struttura".

E cosa dice la piattaforma di tutto questo?

NULLA!! Stiamo pur certi che nulla cambierà!

Contratto decentrato. Questo è il vero uovo di Colombo! I sindacati confederali dichiarano già da subito e palesamente di voler demandare al contratto decentrato (ERT) parte del CCNL per far sì che le coop sociali possano usufruire degli sgravi fiscali previsti dalla legge.

Ma forse non sanno che l'applicazione dell'ERT è pressoché ridicola e moltissime cooperative sociali fanno

orecchie da mercante e non riconoscono nulla di quanto hanno sottoscritto.

Il tutto a partire dalla parte economica, dai rimborsi sui soggiorni marini, sui rimborsi chilometrici ... e nonostante questo demandiamo a livello regionale.!

**La nostra richiesta è semplice:
stesso lavoro stesso reddito!**

Chi lavora nel sociale deve avere lo stesso stipendio! Non è ammissibile che vi siano una miriade di contratti (COOP Sociali, UNEBA, ANFAS, UNCI, Valdesi, Pubblico) e questi non siano equiparati. Ad oggi la differenza salariale tra un educatore del pubblico è di circa 200 euro al mese.

**Fino a quanto dureranno
queste ingiustizie?**

**dicembre tempo
di regali**

Finalmente la tanto sospirata ultima trance di aumenti del CCNL Cooperative 2006/2009 è arrivata e siamo all'ultimo mese di validità del CCNL!! L'aumento della parte economica dal 1 dicembre 2009 è di circa 30 euro lorde mensili secondo il proprio livello di

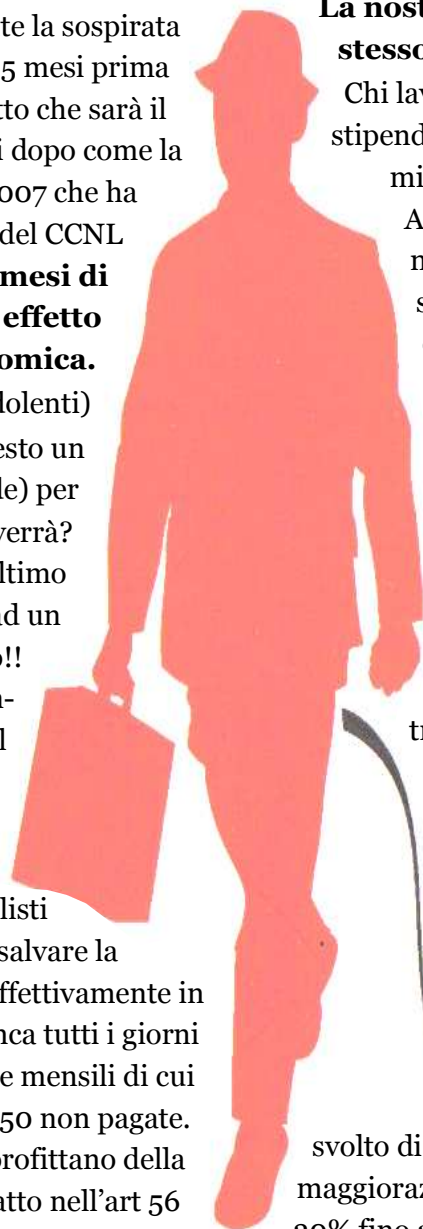
inquadramento, e finalmente dopo anni di promesse viene riconosciuta una maggiorazione per il lavoro

svolto di domenica e nelle festività, questa è una maggiorazione che in altri contratti varia dal 15% al 30% fino al 50% della paga oraria.. e cosa vedremo nelle nostre buste paga? Ovviamente il 15%!!

Quindi occhio!! Controlla la tua busta paga.

Dal 1 dicembre 2009 i giorni lavorati di domenica e nelle festività (8 dicembre, Natale, S. Stefano, Capodanno ...) dovranno essere retribuiti con una **maggiorazione del 15%** Controlla inoltre che sia stata aggiornata la tua posizione economica con un **incremento di circa 30 euro!!!**

Se ti restano dei dubbi contattaci o visita il sito per il confronto



I LAVORATORI A FATICARE PER POCCHI SOLDI, GLI AMMINISTRATORI A INGRASSARE CON STIPENDI DA FAVOLA: LA VERA STORIA DELLA COOPERATIVA AZZURRA.

Azzurra è una “ONLUS Cooperativa Sociale” che opera dal 1996 nell’ambito dei servizi sociali e dell’assistenza. Presidente è Gigi Garro, vice-presidente Silvano Dovetta, entrambi condannati dal Tribunale di Saluzzo, il Dovetta per truffa e peculato mentre era il presidente della comunità montana Valle Varaita.

La cooperativa Azzurra è un fulgido esempio di come i valori della solidarietà e della cooperazione possano in realtà mascherare comportamenti scandalosi nei confronti dei lavoratori.

Cooperare vuol dire lavorare insieme, tra uguali. Con il passare del tempo questa caratteristica si è stemperata, e il fatto che anche dentro una cooperativa ci sia chi dirige e chi segue le direttive, è diventato un fatto accettato e condiviso.

All’interno di qualsiasi cooperativa i lavoratori sono inquadrati in livelli retributivi diversi a seconda delle mansioni che svolgono ma nel caso dell’Azzurra alcune differenze sono stratosferiche; tutto apparentemente regolare, taciuto e subito nel timore di perdere il posto di lavoro.

Lasciamo ai lettori la possibilità di formarsi un’opinione riportando alcune informazioni già apparse sui giornali locali.

· *“Il fondo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti è di 653 mila euro, quello per il presidente di 235 mila. Già, ma i dipendenti sono 301. Per loro ci sono poco più di duemila euro a testa”*

· *“Il presidente e il vice hanno uno stipendio mensile di 4.100 euro, cui si aggiungono 30 mila euro annui da accantonare per la buonuscita del presidente; lo ha deciso l’assemblea annuale, cui hanno partecipato ben 10 (dieci) soci, amministratori compresi”. Ai lavoratori/trici spetta uno stipendio con il peggior contratto esistente – UNCI—, vedi scheda in basso.*

· *“La cooperativa pensa anche alle auto. Di servizio? Ne dubitiamo, visto che la marca prevalente è la Bmw. A disposizione dei dirigenti c’è una X5 da 63 mila euro, una più piccola Serie 1 da 27 mila, due 330 XD da 44 mila euro. C’è addirittura una moto Yamaha, che evidentemente serve per gli interventi celeri ...”*

È evidente che una gestione simile non sia utile a scopi mutualistici e assistenziali ma serva solo a far molti soldi attraverso il controllo (famigliare) del consiglio di amministrazione e la gestione di appalti ottenuti abbattendo drasticamente i costi del personale.

Sareste contenti di lavorare per 800 euro al mese mentre il vostro consiglio di amministrazione si attribuisce stipendi da favola e accantona cifre faraoniche pensando al proprio futuro?

Cosa pensate quando parcheggiate la vostra Panda di servizio o il pulmino scassato vicino al macchinone della dirigenza?

Dal 1 gennaio 2009, sono entrati in vigore con l’applicazione dell’ultimo CCNL, i nuovi inquadramenti anche per gli Operatori socio sanitari (Oss) e gli Educatori (Ed):

Oss NON QUALIFICATO:
dal 3° livello diventa B1;
Oss QUALIFICATO:
dal 4° livello diventa C1;
Oss (con la clausola di servizio):
dal 4° livello diventa C2;
Ed. GENERICO:
da 5° livello diventa D1;
Ed prof. :
da 6° livello diventa D2.

Innanzitutto una precisazione: il CCNL 2005/2008 invece di aumentare per gli OSS il livello dal 4° al 5° prevede un livello intermedio tra assistente qualificato e l’educatore senza titolo.

Pertanto per gli operatori socio-sanitari si arriva all’insulto, si prevede un livello intermedio ma con il riconoscimento di una differenza retributiva a regime rispetto al livello di provenienza (4°) di ben 38 euro lordi al mese (proprio così: 38 euro lordi al mese sono il riconoscimento concordato tra coop e sindacati per i lavoratori che hanno acquisito il titolo da OSS), nella sanità privata un OSS prende oggi 280.00 euro in più al mese. Non solo: il riconoscimento del nuovo livello non è per tutti gli OSS ma solo per quelli che operano in servizi e strutture sociosanitarie, agli altri no! Una vera e propria presa in giro!

Ma è veramente avvenuta questo nuovo inquadramento?

Ahime non sempre, vuoi per la solita “cresta” delle cooperative o per la poca chiarezza di Confcoop. e Legacoop. Cerchiamo di capirne di più. L’inquadramento dell’OSS al livello C2 deve avvenire quando sussistono le seguenti 3 condizioni:

- avere il possesso di titolo di Operatore Socio Sanitario;
- svolgere la mansione effettiva di Operatore Socio Sanitario;
- svolgere l’effettiva mansione in una struttura o servizio socio-sanitario.

Pertanto se sulla tua busta paga non compare il nuovo livello di inquadramento **contattaci!**

La tua Coop. sta facendo la “cresta” sul tuo sudore!! Puoi chiedere gli arretrati dal 1 gennaio 2009.

Quanto citato tra virgolette è apparso su alcuni giornali della provincia di Cuneo.

Confronti paghe-base mensili lorde				
Livelli	CCNL Coop Soc. anno 2009	Diff. %	CCNL UNCI anno 2009	Livelli
6°	1392,81	9%	1337,00	3°
5°	1320,37	16%	1168,32	4°
OSS	1282,51	22%	1055,87	5°
4°	1245,21	28%	943,41	6°
3°	1157,82	30%	858,44	7°
2°	1106,28	34%	773,82	8°
	Orario riferito a n°38 ore settimanali		Orario riferito a n°40 ore settimanali	

continua lo scippo del tfr

FINANZIARIA 2009:

I pilastri della legge finanziaria 2010 del governo Berlusconi-Bossi:

Tremonti userà 3,1 miliardi di euro del TFR a copertura di un terzo di tutta la Finanziaria.

I risparmi di una vita vengono sottratti senza nessun consenso dei legittimi proprietari. Dai lavoratori dipendenti alle imprese; dalle imprese all'Inps; dall'Inps allo stato; dallo stato nel gran calderone della spesa pubblica.

L'intero capitolo della previdenza complementare assume contorni sempre più preoccupanti per i lavoratori e per noi è la conferma di una colossale truffa, complici cgil, cisl uil e la loro politica concertativa.

Infatti i lavoratori che hanno aderito ai Fondi negoziali hanno pagato lo scotto della caduta dei rendimenti finanziari e chi non ha aderito a tali Fondi vede oggi utilizzato per altri scopi il proprio risparmio.

Il TFR una volta serviva per garantire ai lavoratori una vecchiaia dignitosa, oggi serve a garantire il buco dello Stato. Non è da escludere il rischio che in futuro si aumenteranno le tasse per poter ricostituire questa ennesima rapina.

Bisogna andare oltre la denuncia dello scippo governativo; su questo terreno cgil, cisl e uil non hanno credenziali in quanto anch'esse hanno sostenuto e propagandato nel 2007 lo scippo verso i fondi pensione e continuano a farlo ancora oggi.

La Cub del settore privato (nel pubblico la previdenza privata non è ancora partita) ritiene che è quanto mai urgente riconoscere ai lavoratori il diritto di uscire dai fondi pensione e di decidere sull'utilizzo del salario accantonato a titolo di tfr.

proposta indecente per assistenti (inesistenti) fisici

Vi sono lavoratori con un ruolo importantissimo, seguono nelle scuole i nostri figli o le nostre sorelle e fratelli, con problemi di handicap o diversamente abili. Vengono chiamati **assistenti fisici**. Provate a chiedergli quanto dura il loro contratto di lavoro: solitamente 9 mesi, cioè il periodo scolastico, dopo restano a piedi. Molte volte addirittura hanno contratti CO.CO.PRO.

Come se l'affitto o l'alimentazione li riguardasse solo per il periodo scolastico. Ma le vergogne non terminano qui, altra caratteristica che applicano molte Coop nei loro confronti si verifica nel momento in cui il bambino seguito sia malato o non si presenti a scuola: nel corrispondente periodo il lavoratore non si reca al lavoro e quindi e non viene retribuito. È come se l'insegnante di sostegno non fosse pagato quando il suo alunno non si presenta a scuola...

Sono i comuni a stipulare accordi con le coop per la gestione di questo importante servizio, ma sono i lavoratori a subire gli effetti contrattuali di queste scelte politiche che non investono sul benessere delle persone. Non lasciamo soli questi lavoratori super flessibili.

**Se vi sembra corretto continuate a non batter ciglio..
altrimenti iniziamo a battere i pugni sul tavolo!**



Confederazione Unitaria di Base
Sanità e Assistenza Cuneo e provincia

You CUB

www.autistici.org/cubcuneo

cubcuneo@autistici.org

tel. 328.7815164 - 333.6010470

